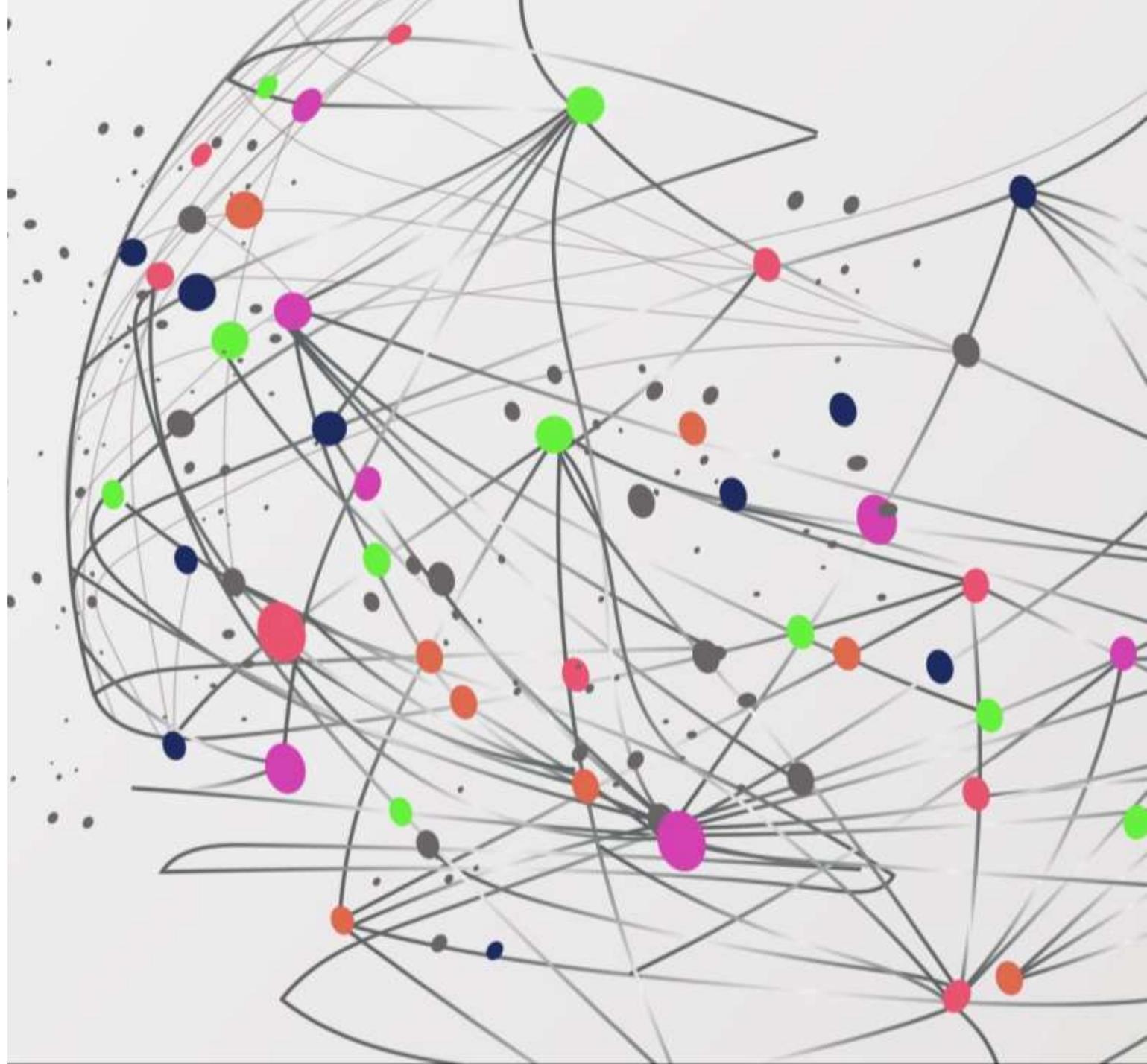

COMMITTENZE SEMANTICHE PERSONE, OPERE, CONTESTI, DOCUMENTI DELLA FAMIGLIA BUONACCORSI

Alessio Ionna
dottorando del corso
Umanesimo e Tecnologie,
Università di Macerata



STUDIARE LE COMMITTENZE: UN LAVORO DI RICERCA SU PIÙ FRONTI

La figura del committente nella storia dell'arte è centrale tanto quanto quella dell'artista. Le opere infatti sono espressione della volontà del mecenate, trasmettendo attraverso esse i valori e gli ideali che lo guidano o, solitamente, per celebrare i successi raggiunti in vita da se stesso o dalla sua casata.

Lo studio sulle committenze artistiche quindi che non riguarda solo l'attribuzione dell'opera ad un artista o il riconoscimento dei soggetti raffigurati, ma comprende una ricerca sul committente e sui rapporti che lo legavano all'artista, alla famiglia e al contesto sociale in cui agiva.

LA FAMIGLIA BUONACCORSI

I Buonaccorsi sono una delle più importanti casate nobiliari dello Stato Pontificio.

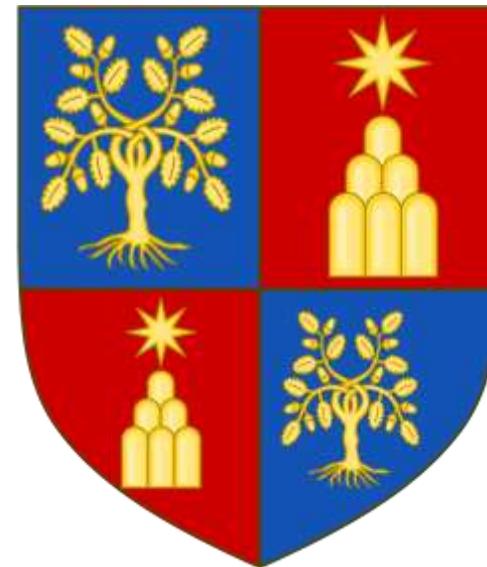
Furono signori di Montesanto (oggi Potenza Picena) fino al XIV secolo, quando la Marca di Ancona tornò completamente sotto il dominio Pontificio.

Nel corso dei secoli, la famiglia Buonaccorsi ricoprì incarichi politici e religiosi nella regione e nel resto dello Stato Pontificio, potendo vantare tra i suoi membri ben due cardinali.



I Buonaccorsi si adoperarono per consolidare il successo raggiunto spostandosi dalle Marche a Roma e stipulando matrimoni con altre importanti famiglie aristocratiche.

Queste unioni dinastiche portarono i Buonaccorsi ad imparentarsi con importanti casate molto più in vista di loro quale quella degli Albicini di Forlì, e quelle romane dei Muti-Bussi e dei Chigi Albani della Rovere.



L'inizio del Novecento segnò la fine delle fortune dei Buonaccorsi, che decisero di abbandonare Roma per far ritorno in pianta stabile nelle Marche.

Dagli anni '60 in poi, forse per esigenze economiche, iniziarono la vendita del loro patrimonio artistico mobile ed immobile, giunto per lo più intatto fino a quel momento.

Il palazzo di Macerata viene venduto al comune e oggi è sede dei Musei Civici, mentre la biblioteca e l'archivio di famiglia vengono venduti allo Stato Italiano e oggi si trovano alla Biblioteca Nazionale di Macerata e all'Archivio di Stato di Macerata.

IL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA FAMIGLIA BUONACCORSI

I Buonaccorsi furono vivaci committenti artistici e le opere sulle pareti dei loro palazzi riflettevano i legami che avevano intessuto con il resto della Penisola italiana.

Come già accennato, il patrimonio artistico dei Buonaccorsi è riuscito ad arrivare più o meno indenne fino al secondo dopoguerra.

Il motivo di questa continuità era che nella famiglia l'eredità passava *in toto* al primogenito e alla fine di ogni anno doveva essere redatto un inventario del patrimonio ereditato e riportare se altro era entrato a far parte delle collezioni familiari.

Una delle commissioni più importanti in cui i Buonaccorsi si impegnarono è stata la realizzazione del palazzo di Macerata, fatto realizzare da Simone Buonaccorsi alla fine del '600 per celebrare l'ottenimento del titolo di conte.





La decorazione del piano nobile del palazzo fu portata avanti dai figli di Simone.

Fra questi spicca Raimondo che, oltre a terminare il cantiere nelle sale, commissiona la realizzazione della maestosa galleria del palazzo: la Galleria dell'Eneide.



Sala dell'Eneide, Palazzo Buonaccorsi,
Macerata

La motivazione della realizzazione della monumentale galleria è celebrare l'ascesa sociale della famiglia, attraverso le *Nozze di Bacco e Arianna* dipinte al centro della volta. Ma sono i soggetti dei quadri sulle pareti che danno il nome alla sala, non la volta.

Raimondo infatti, aiutato dal fratello Filippo, commissiona ad artisti provenienti da ogni parte d'Italia 11 tele raffiguranti alcuni episodi tratti dall'*Eneide* di Virgilio. La sala è così una raccolta delle principali scuole pittoriche dell'epoca, con dipinti delle scuole romana, napoletana, bolognese e veneziana.

Questi quadri furono venduti negli anni '60 e furono tutti acquistati dallo Stato italiano e riportati nella collocazione originale, eccezion fatta per la tela *Enea e Didone si inoltrano verso la grotta*, dipinta dal Solimena e oggi conservata al Museum of Fine Arts di Houston.

Un altro importante cantiere artistico dove si concentrano le committenze dei Buonaccorsi è la villa di campagna di Montesanto (Potenza Picena).

Esistente già dal '500, la villa è stata oggetto di vari interventi artistici e architettonici soprattutto nel XVIII secolo, quando Raimondo Buonaccorsi chiamò a Potenza Picena un collaboratore di Luigi Vanvitelli per ristrutturarla.

Sempre in quegli anni, vennero anche realizzati il giardino all'italiana, considerato all'epoca uno dei più belli d'Italia, e la loggia, commissionata da uno dei figli di Raimondo e decorata con temi tratti dalla *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso.



Villa Buonaccorsi, Potenza
Picena (MC)



Loggia di Villa
Buonaccorsi

Mentre per il patrimonio mobile possiamo ricostruirne la storia conservativa, ben diverso è il caso della quadreria privata, conservata tra i palazzi di Macerata, Potenza Picena e Roma.

Dispersa anch'essa negli anni '60, venne immessa nel mercato antiquario di Roma e da allora se ne persero le tracce.

Si conosce attualmente solo la collocazione di alcune opere.



La famiglia, data la grande importanza che ricopre a livello nazionale e locale, è stata fin da subito oggetto di ricerche e studi di livello internazionale, che hanno portato a ricostruire un quadro molto ampio nell'ottica degli studi sulle committenze artistiche europee.

Gli atti del convegno nel volume Open Access della rivista Il Capitale culturale di UniMC:

<https://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/issue/view/94/showToc>



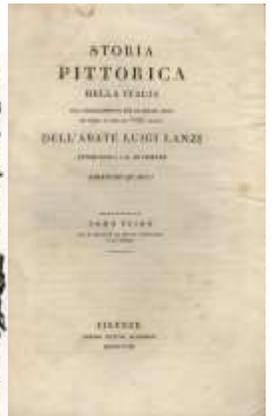
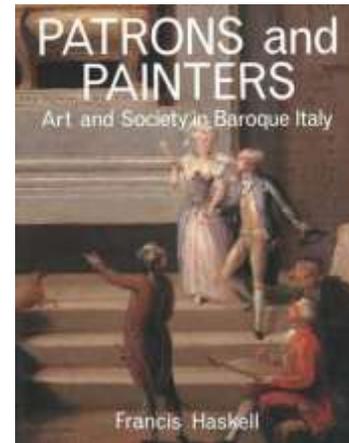
In una ricerca sulla restituzione dei rapporti tra committente, artista e contesto, la consultazione delle fonti risulta essere la parte più lunga e difficoltosa. Per descrivere un fenomeno ramificato come questo è necessario consultare un vasto numero di fonti disseminate fra vari istituti di conservazione e spesso disponibili in formati più o meno accessibili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

IL CAPITALE CULTURALE
Studies on the Value of Cultural Heritage

JLIS.it **DigiItalia**
RIVISTA DEL DIGITALE NEI BENI CULTURALI



Sarebbe utile raccogliere tutte queste fonti – anche in formato digitale - in un unico spazio facilmente accessibile, con la possibilità di mettere in relazione tra loro i dati e le informazioni, restituendo così un quadro il più ampio possibile del contesto della committenza.

Le tecnologie digitali, e in particolar modo le tecnologie del web semantico, possono fornire una valida risposta a tale esigenza.

Il web semantico si è sviluppato a partire dall'idea di rendere il web un ambiente in cui le informazioni sono estratte in forma di metadati che le contestualizzano, permettendo quindi di esprimere le loro relazioni e superare la logica del solo collegamento ipertestuale.

La capacità del web semantico di dare forma e significato a queste relazioni si può quindi rivelare un punto di forza anche per realizzare strumenti adatti a ricostruire la rete dei rapporti tra gli elementi in gioco nella trama delle committenze artistiche: persone, opere, contesti, documenti.

Ma c'è un però: le informazioni così come sono normalmente formalizzate non possono essere lette dalle macchine, perché pensate per un'utenza umana.

Devono perciò essere “trasformate” in forma di dati, affinché anche i software possano leggerle e interpretarne le relazioni.

Implementare le informazioni sotto forma di dati permette di sfruttare la capacità di questi e di creare tra loro relazioni significative. I dataset semantici (Linked Open Data) offrono la possibilità di essere integrati automaticamente tra di loro e interrogati in una dimensione globale, in modo da creare nuova conoscenza condivisa.

Ad oggi, sono molti i progetti culturali che si basano sull'impiego di dati, e affinché siano uno strumento efficace, i dataset devono essere pubblicati in un formato standardizzato ed essere disponibili in maniera aperta e facilmente accessibile per garantirne il riuso.

Wikidata è una base di conoscenza sviluppata dalla Wikimedia Foundation nel 2012.

Nata inizialmente come database per le pagine create sulla “sorella maggiore” Wikipedia, col tempo Wikidata si è slegata dal suo ruolo di mero supporto per diventare a tutti gli effetti un progetto a se stante.

A differenza di altri strumenti simili, Wikidata si propone come base di conoscenza universale. Infatti ogni cosa – sia essa una persona fisica, evento storico, oggetto reale, concetto astratto ecc. – può essere descritta sulla piattaforma e costituire Linked Open Data (LOD).

Come altri progetti della Wikimedia Foundation, anche Wikidata è libera e collaborativa ed è stata pensata con un approccio bottom-up. I dati caricati sulla piattaforma sono utilizzabili attraverso la licenza di libero dominio (CC0), rendendoli così liberamente ri/usabili da chiunque.



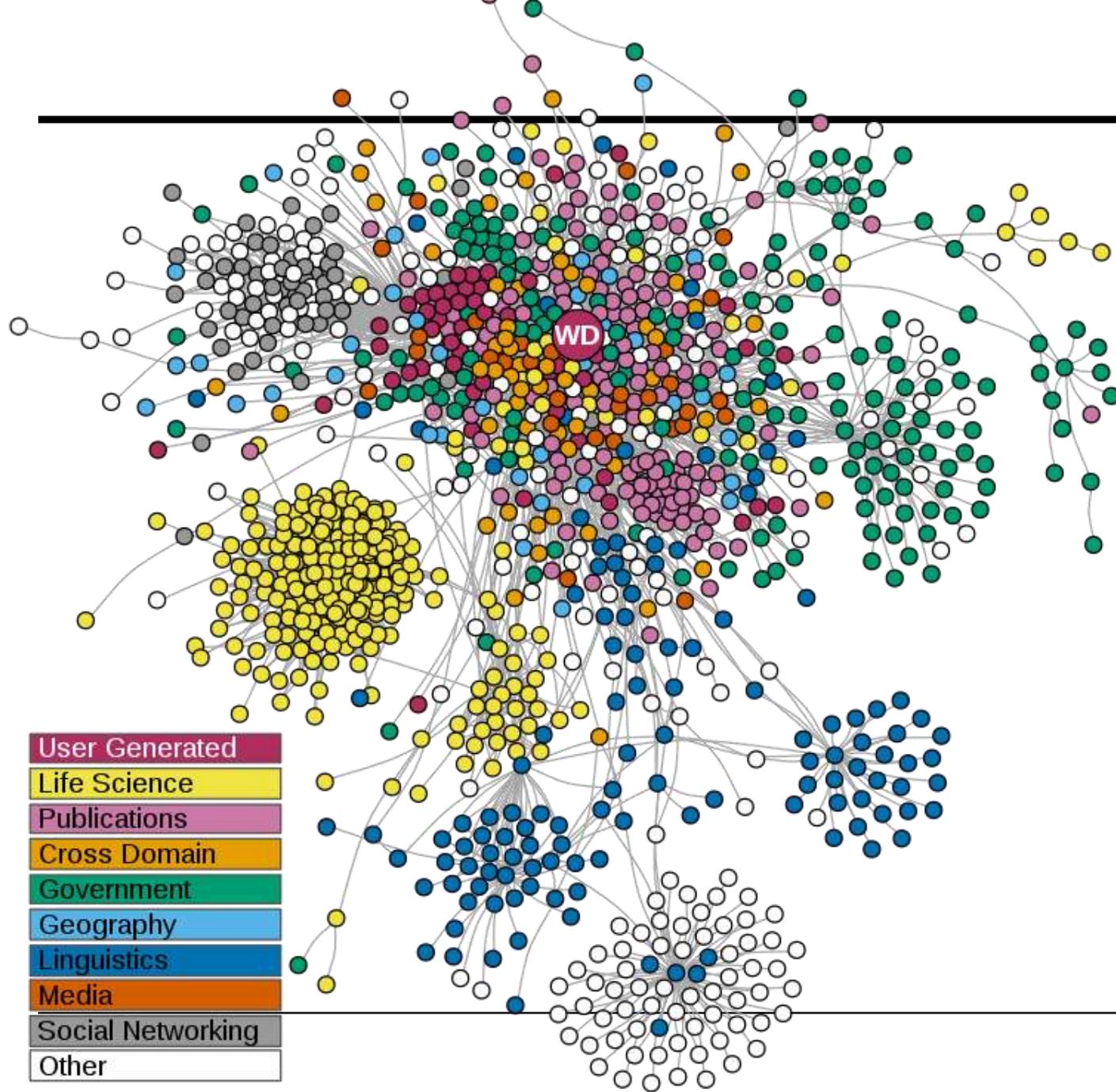
https://www.wikidata.org/wiki/Wikidata:Main_Page

Wikidata, in quanto appunto database, non compare nei siti indicizzati, collocandosi quindi nel *deep web*.

Ma i dati presenti sulla piattaforma sono anche esposti come LOD, a disposizione di chiunque e quindi possono essere “riportati a galla” facilmente da utenti e software.

Il patrimonio informativo può essere così interconnesso con altri set di dati aperti non presente sulla piattaforma, andando a creare relazioni al di fuori dell’ambiente wiki, in linea con i principi del web semantico.





Wikidata
nella nuvola dei
Linked Open data

Ad oggi Wikidata è molto usata nel settore culturale, soprattutto in ambito biblioteconomico, dove viene impiegata nel tentativo di creare un linguaggio più condiviso per la descrizione bibliografica.

Anche gli altri settori culturali MAB (Musei, Archivi, Biblioteche) hanno avviato vari progetti di digitalizzazione semantica del proprio patrimonio sfruttando le potenzialità che la piattaforma offre.

Esiste in Italia il gruppo Wikidata GWMAB, composto da docenti universitari, ricercatori e bibliotecari, che si propone l'obiettivo di promuovere la conoscenza di Wikidata tra gli istituti culturali e lanciare progetti di sviluppo e miglioramento dei dati in WD.

Link alla pagina:

https://www.wikidata.org/wiki/Wikidata:Gruppo_Wikidata_per_Musei,_Archivi_e_Biblioteche

COME FUNZIONA WIKIDATA?

Mentre Wikipedia è composta da pagine, Wikidata è costituita da Elementi, identificabili dalla lettera Q seguita da un codice numerico.

Gli elementi Wikidata si basano su dichiarazioni (statements) in forma di triple, la spina dorsale del web semantico, e sono quindi declinate in questa struttura:

- Elemento (*Item*)
 - Proprietà (*Property*)
 - Valore (*Value*)
- Dichiarazioni (*Statements*)

Galleria dell'Eneide
(*Item*) **→** Committente
(*Property*) **→** Raimondo Buonaccorsi
(*Value*)

Galleria dell'Eneide (Q109731879)

sala del Palazzo Buonaccorsi di Macerata modifica

Sala dell'Eneide | salone dell'Eneide

► **Recoi**: Proprietà assenti più rilevanti

▼ **In altre lingue**

Lingua	Etichetta	Descrizione	Anche conosciuto come
italiano	Galleria dell'Eneide	sala del Palazzo Buonaccorsi di Macerata	Sala dell'Eneide salone dell'Eneide
inglese	Gallery of Aeneid	hall of the Buonaccorsi Palace in Macerata	
francese	Galerie de l'Énéide	salle du Palais Buonaccorsi à Macerata	

Tutte le lingue inserite

Dichiarazioni

istanza di modifica

- galleria 3 riferimenti modifica
- monumento 1 riferimento modifica

[+ aggiungi valore](#)

parte di modifica

- Palazzo Buonaccorsi 3 riferimenti modifica

[+ aggiungi valore](#)

immagine modifica



Wikipedia (0 siti) modifica

Wikibooks (0 siti) modifica

Wikinotizie (0 siti) modifica

Wikiquote (0 siti) modifica

Wikisource (0 siti) modifica

Wikiversità (0 siti) modifica

Wikivoyage (0 siti) modifica

Wikizionario (0 siti) modifica

Altri siti (0 siti) modifica

Pagina principale

Portale comunità

Bar

Crea un nuovo elemento

Ultime modifiche

Un elemento a caso

Query Service

Nelle vicinanze

Aiuto

Fai una donazione

Dati lessicografici

Crea un nuovo lessema

Ultime modifiche

Un lessema a caso

Strumenti

Puntano qui

Modifiche correlate

Pagine speciali

Link permanente

Informazioni pagina

URI del concetto

Cita questa pagina

Ancestors

Duplicate this item

La capacità relazionale degli elementi Wikidata è data dalle *dichiarazioni*. Queste servono anche a connettere tra loro gli elementi, risultando in una struttura di dati collegati, e possono essere espanse o contestualizzate con valori addizionali, come qualificatori opzionali, fonti e classifiche.

Ogni elemento contiene molti *statements*, in modo tale da approfondire il livello di descrizione dell'elemento stesso. Maggiori saranno gli *statements*, maggiori saranno le informazioni portate dall'elemento e le relazioni che questo potrà creare.

The image shows three screenshots of Wikidata property pages, each with a light blue header and a light gray body. Each page includes a 'modifica' button with a pencil icon and a green checkmark icon in the top right corner. Below the main content, there is a '+ aggiungi valore' button.

- occupazione**: Lists two values: 'mecenate' and 'commerciante'. Each value has a '1 riferimento' link below it.
- membro di**: Lists one value: 'Accademia dei Catenati'. It includes two qualifiers: 'data (limite inferiore)' with value '1713' and 'data (limite superiore)' with value '1716'. It has a '1 riferimento' link below.
- residenza**: Lists one value: 'Palazzo Buonaccorsi'. It includes two qualifiers: 'data di inizio' with value '1708' and 'unità amministrativa in cui è situato' with value 'Macerata'. It has a '1 riferimento' link below.

I dati presenti sulla piattaforma wikimedia sono, come già accennato, liberamente disponibili a tutti, e chiunque può caricare i propri dati. Per garantire una maggiore affidabilità di questi, Wikidata raccomanda di citare le fonti di provenienza dei dati, esattamente come accade per le pubblicazioni scientifiche.

Questa possibilità di citare la fonte permette di valutare i dati inseriti e di classificarli in base alla loro affidabilità, rendendo più sicuro il loro riutilizzo automatico.

The screenshot displays the Wikidata interface for the property 'luogo di morte' (place of death). It shows two entries, one for 'Roma' and one for 'Ancona', each with a list of references and a 'modifica' (edit) button.

luogo di morte

Roma [modifica](#)

▼ 1 riferimento [copia](#)

fonte dell'affermazione	Find a Grave
identificativo Find a Grave	219583509
consultato il	6 ott 2021

[+ aggiungi riferimento](#)

Ancona [modifica](#)

▼ 1 riferimento [copia](#)

fonte dell'affermazione	RKDartists
identificativo RKD di un artista	63948
consultato il	6 ott 2021

[+ aggiungi riferimento](#)

[+ aggiungi valore](#)

VISUALIZZATORI

I dati caricati su Wikidata sono pensati soprattutto per essere letti dalle macchine, ma sono stati realizzati attraverso delle interfacce software che ne permettono la scrittura e la lettura anche agli utenti umani.

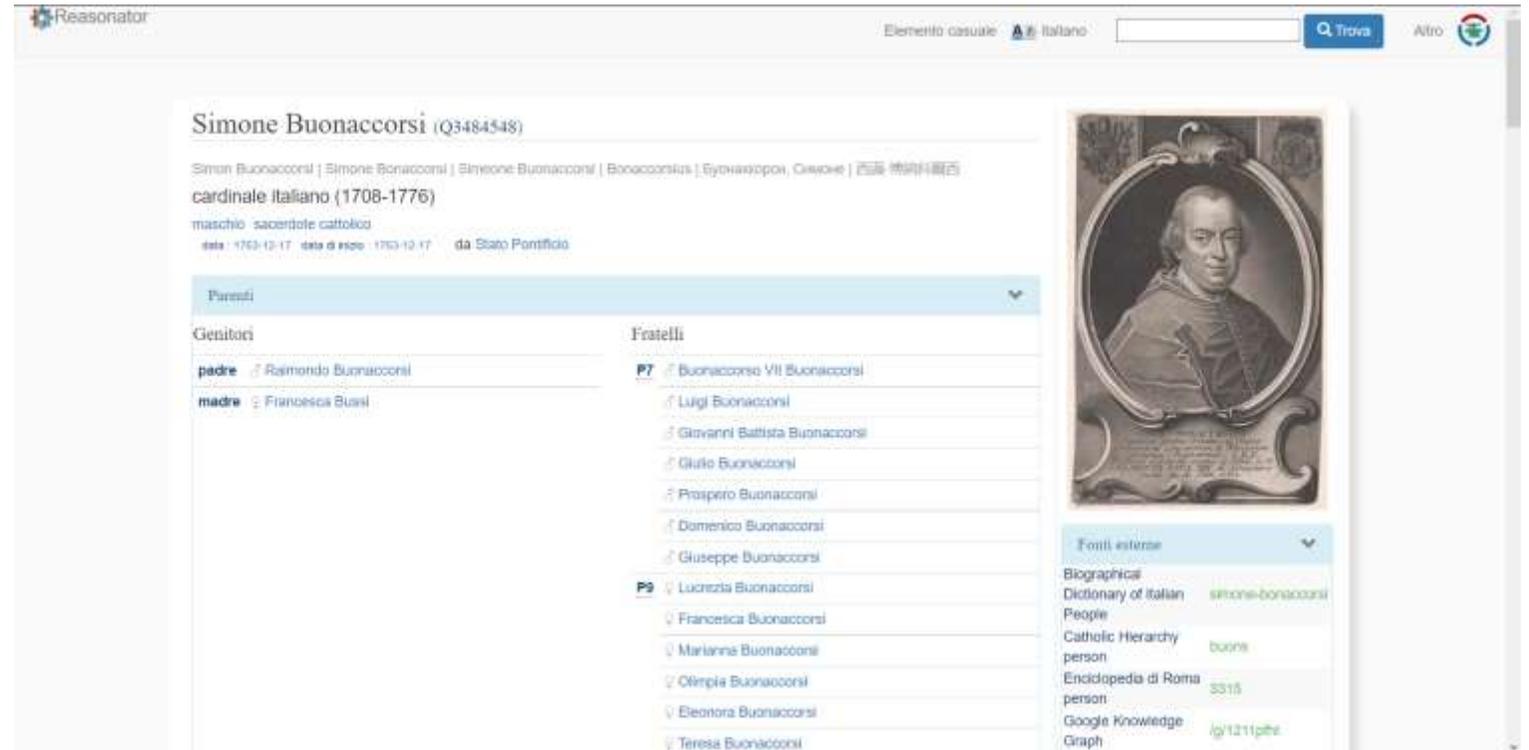
Esistono inoltre delle app di visualizzazione (libere, ovviamente) che elaborano i dati di Wikidata in forma di infografiche, per facilitarne la comprensione.

Uno di questi tools è **ancestors**, visualizzatore che permette di ricostruire l'albero genealogico a partire da un elemento dedicato ad un essere umano.

Ancestors: <https://family.toolforge.org/ancestors.php?q=Q36234&lang=it>

Reasonator

strumento che ottimizza la visualizzazione dell'interfaccia grafica degli elementi Wikidata.



The screenshot displays the Reasonator web interface for the Wikidata entity **Simone Buonaccorsi** (Q3484548). The interface is in Italian and includes a search bar at the top right with the text "Trova" and a language selector set to "Italiano".

The main content area shows the following information:

- Entity Name:** Simone Buonaccorsi (Q3484548)
- Aliases:** Simon Buonaccorsi | Simone Bonaccorsi | Simeone Buonaccorsi | Bonaccorsis | Συμνακτορσι, Γασιοι | 西曼 博納科爾西
- Cardinal Italiano (1708-1776)**
- Gender:** maschio
- Religion:** sacerdote cattolico
- Birth:** data: 1703-12-17
- Death:** data di fine: 1763-12-17
- Place of Birth:** da Stato Pontificio

The interface is organized into sections:

- Parenti:** A dropdown menu.
- Genitori:**
 - padre:** Raimondo Buonaccorsi
 - madre:** Francesca Busi
- Fratelli:**
 - P7:** Buonaccorso VII Buonaccorsi
 - Luigi Buonaccorsi
 - Giovanni Battista Buonaccorsi
 - Giulio Buonaccorsi
 - Prospero Buonaccorsi
 - Domenico Buonaccorsi
 - Giuseppe Buonaccorsi
 - P9:** Lucrezia Buonaccorsi
 - Francesca Buonaccorsi
 - Marianna Buonaccorsi
 - Olimpia Buonaccorsi
 - Eleonora Buonaccorsi
 - Teresa Buonaccorsi
- Fonti esterne:**
 - Biographical Dictionary of Italian People: [simone-buonaccorsi](#)
 - Catholic Hierarchy person: [buona](#)
 - Enciclopedia di Roma person: [3315](#)
 - Google Knowledge Graph: [/g/1211pbt](#)

Reasonator:

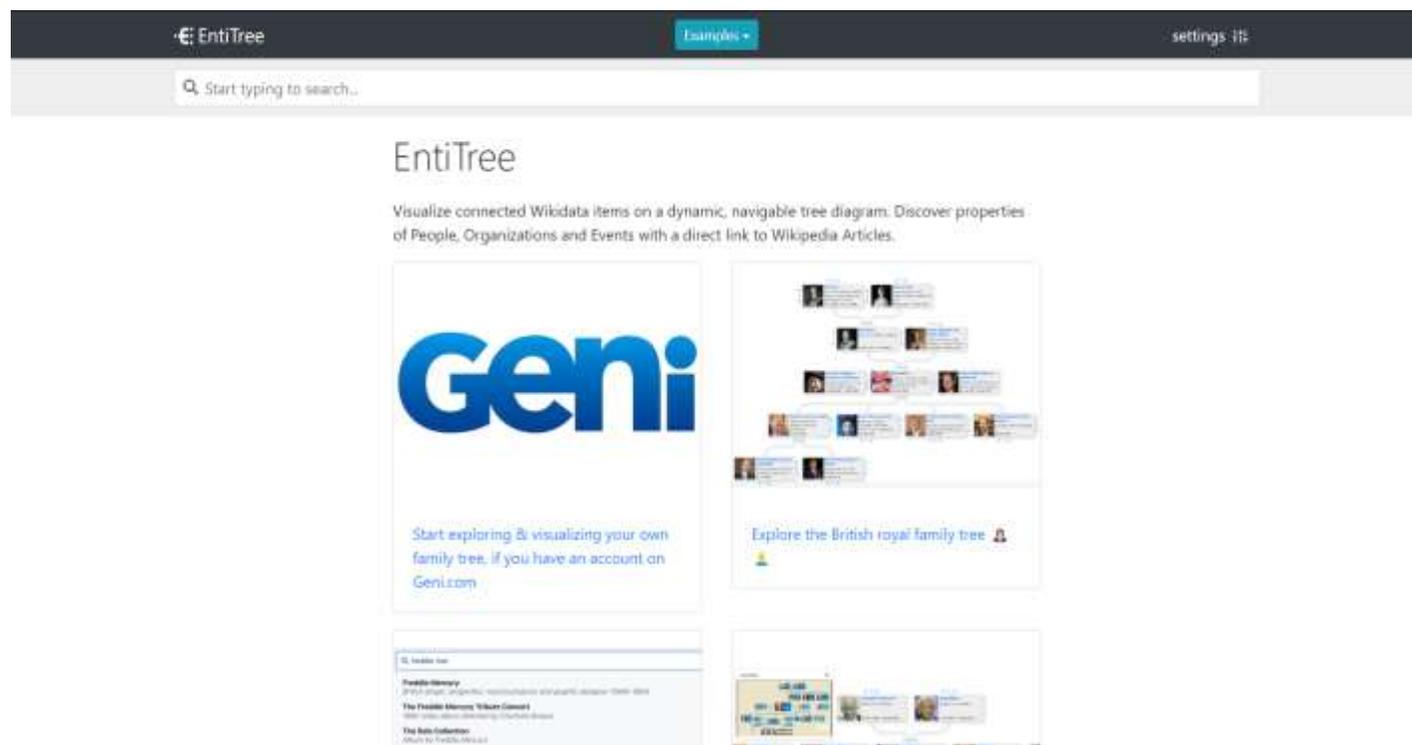
<https://reasonator.toolforge.org/>

Entitree

strumento che mescola vari strumenti di visualizzazione di Wikidata. Permette di creare relazioni, tassonomie, organigrammi e alberi genealogici partendo da qualsiasi proprietà.

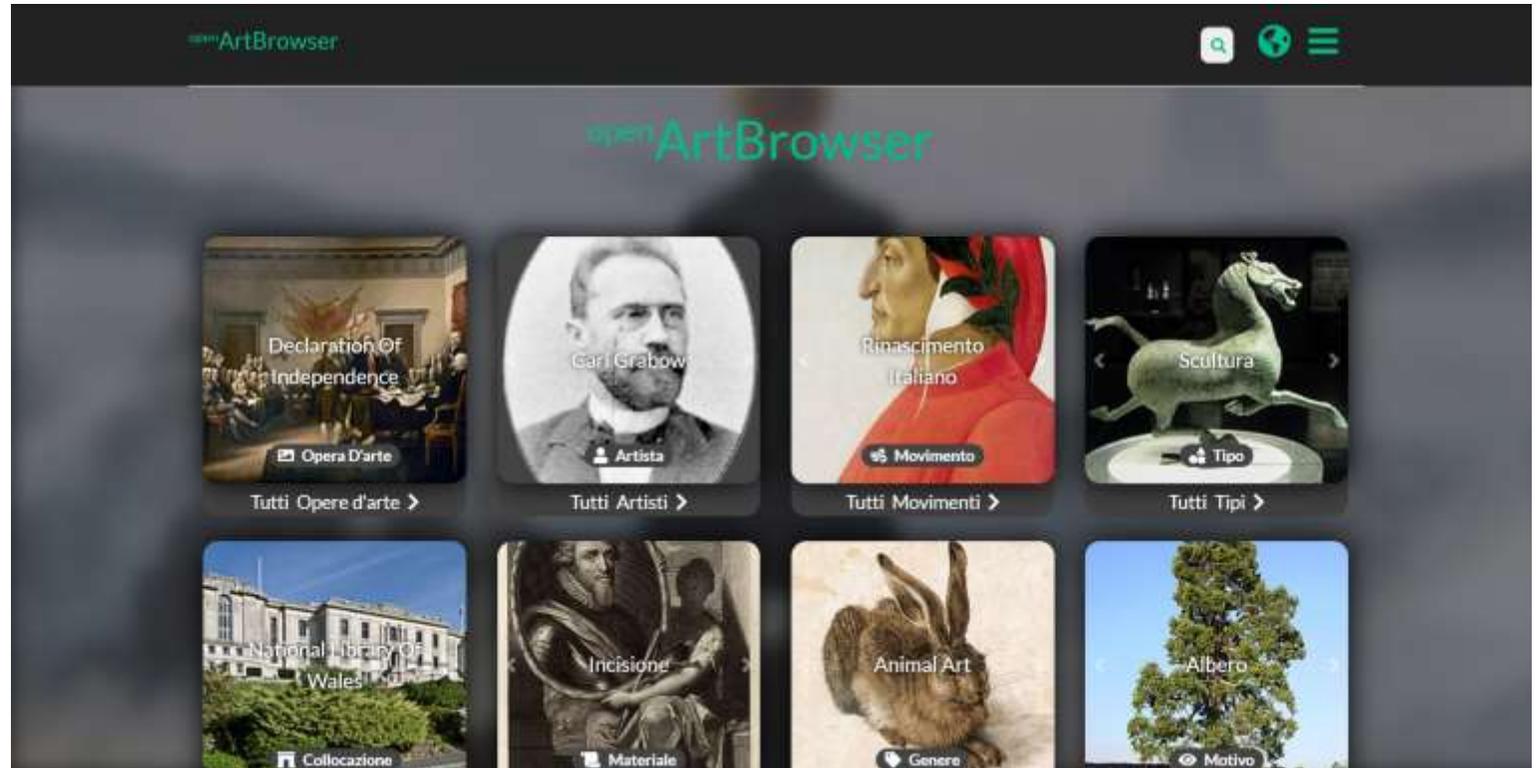
Entitree:

<https://www.entitree.com>



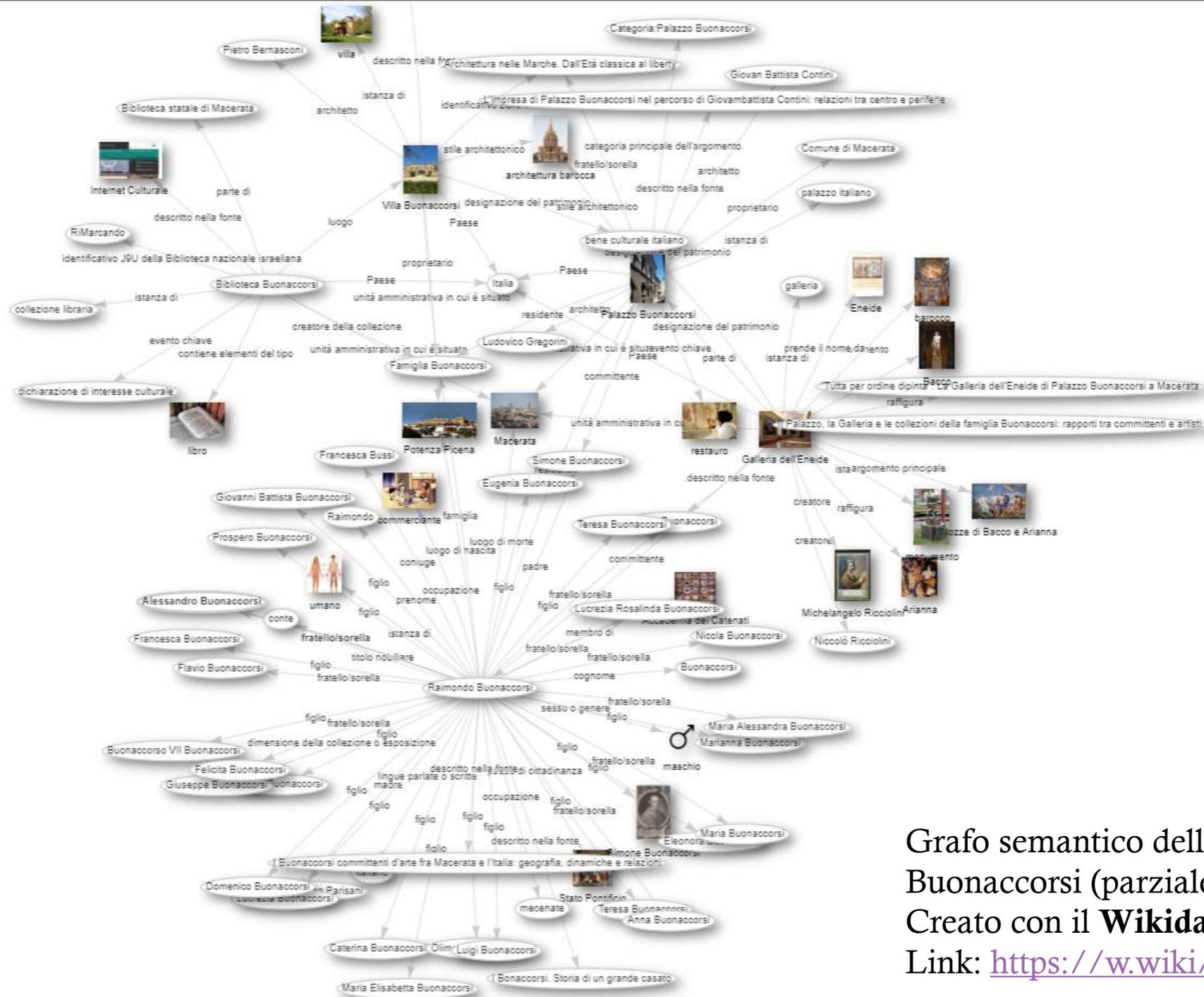
OpenArtBrowser

visualizzatore di opere d'arte sviluppato dall'università di Darmstadt. Interamente basato sugli open data dell'ecosistema Wiki (Wikidata per i metadati; Wikimedia Commons per le Immagini).



OpenArtBrowser:

<https://openartbrowser.org/it/>



Grafo semantico della committenza Buonaccorsi (parziale)
 Creato con il **Wikidata Query Service**
 Link: <https://w.wiki/5oB2>

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

domande?

a.ionna1@unimc.it

